



## **RELAZIONE ATTIVITA' 2019**

Se da un lato nel 2019 il JGI Italia ha condotto le proprie attività con regolarità, anche incrementando la partecipazione dei giovani nei programmi di educazione alla sostenibilità e le iniziative a sostegno del programma per l'autonomia dell'orfanotrofio Sanganigwa in Tanzania, dall'altro ha subito la perdita di uno dei suoi fondatori e maggiori sostenitori, il dottor Pier Luigi Mannini. Proprio grazie a un primo contributo di Pier Luigi Mannini il JGI Italia poté formare le sue basi come Ente di utilità sociale. Il suo sostegno in ogni campo – economico, di attivista volontario per la diffusione del sostegno a distanza dell'orfanotrofio e professionale, in qualità di veterinario da noi più volte consultato nelle questioni relative alla gestione dei primati in cattività – è stato indispensabile. I proventi del suo libro “Ricordi. Storie di Uomini e di Animali”, interamente devoluti al JGI Italia, hanno contribuito a garantire sostegno e istruzione ai bimbi di Sanganigwa. Dietro nostra insistenza il dr Mannini ci ha lasciato un nuovo libro, ora in stampa, che oltre alla sua piacevolezza e intensità sarà, per i suoi contenuti storici, di esempio a molti giovani e servirà, ancora una volta, a raccogliere fondi per le attività del JGI Italia.

Nel 2019 JGI Italia ha adeguato, come da legge, il suo statuto.

Il lavoro dei volontari e la generosità dei sostenitori hanno reso possibile l'intensa attività dell'Associazione nel sostegno ai minori disagiati della comunità di Kigoma, nello sviluppo di progetti scolastici per l'educazione ambientale e l'impegno civico, nella diffusione della campagna per il riciclo dei cellulari e nella tutela degli animali.

Oltre a garantire le attività quotidiane regolari di accoglienza e assistenza ai bambini, l'educazione scolastica e la formazione professionale, incalza il programma, non senza ostacoli, per l'autonomia di Sanganigwa Children's Home. Anche a questo scopo, abbiamo restaurato un edificio convertendolo di ostello. L'obiettivo è ospitarvi giovani studentesse che provengono dai villaggi della regione per svolgere i loro studi presso scuole professionali che non esistono nei loro piccoli paesi di origine. Sanganigwa costituisce un luogo in cui sicurezza ed economicità sono assicurate, di fatto facilitando la possibilità alle giovani donne di

proseguire gli studi. La piccola corresponsione per l'affitto della camera in ostello contribuisce, con le altre micro-attività produttive messe in atto, a sostenere l'orfanotrofio. Con lo stesso obiettivo abbiamo rinnovato i due piccoli edifici adibiti a Guest House presso l'orfanotrofio. Il tutto grazie al bando Coordinamento Politiche Internazionali - Cooperazione Decentrata della Regione Puglia vinto lo scorso anno, che procederà nei prossimi mesi con altri restauri e con l'aggiunta di alcuni pannelli solari per promuovere il più possibile l'autonomia energetica.

La cisterna semi-sotterranea con sistema di raccolta acque piovane è stata completata ed è attiva anche con sistema collegato alla rete idrica municipale. Gli orti hanno prodotto con soddisfazione e il muro di cinta, un tempo soggetto a crolli a causa delle forti piogge, è stato rinforzato con la piantumazione di vetiver, pianta erbacea perenne dal fitto impianto radicale in grado di prevenire l'erosione del suolo.

Sono state condotte iniziative e attività di informazione, raccolta fondi e comunicazione per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini nel sostegno all'orfanotrofio. Per questo siamo grati al socio consigliere Enzo Venerandi, a Giuliana e Rosalba Bortone e alla partecipazione delle socie e dei soci che non hanno fatto mancare la loro affettuosa e partecipe collaborazione. Il progetto richiede un lavoro costante sia per la ricerca di fondi che per il coordinamento. La valutazione, il controllo e la programmazione, che sono elementi essenziali per una conduzione sostenibile e sana del programma Sanganigwa sono stati per anni seguiti dalla sostenitrice e socia onoraria Dora Blessich che si è spesa in modo insostituibile. Dora Blessich, alla quale siamo enormemente grati, ha concluso a fine 2019 la sua collaborazione volontaria ma le sue linee guida restano riferimento costante nella programmazione e valutazione del progetto, ora condotte con intenso lavoro di gruppo insieme a Lara Milone, Paola Dechich, Maria Giulia Senni, Maria Corbelli.

La socia Elisabetta Branca ha proseguito nel suo impegno di supervisione delle attività orticole e per il contrasto all'erosione, oltre a coordinare un programma di controllo veterinario per i cani che sono tenuti presso l'orfanotrofio e l'attività di educazione ambientale che ha coinvolto i bimbi di Sanganigwa in una serie di incontri di sensibilizzazione sul rispetto per gli animali.

La programmazione regolare è stata stabilita sempre su base quadrimestrale, a ciò si aggiunge la valutazione ed eventuale realizzazione delle attività straordinarie quali, ad esempio, manutenzione e promozione della guest house, seguita dalla sostenitrice Lorenza

Sardo. Ad ogni quadrimestre il coordinatore dell'orfanotrofio, Kenneth Hageze, invia un rapporto dettagliato sulla gestione economica dei fondi ricevuti, che include le attività di reddito prodotto dai micro-progetti interni, sullo stato di salute dei bambini, sui loro risultati scolastici e eventuali interventi degli assistenti sociali per affrontare problemi psicologici, di adattamento o disagio che possono interessare ogni bambino.

Il programma di Sostegno a Distanza dei bimbi e ragazzi di Sanganigwa ha proseguito nella sua attività di informazione dei donatori e di scambio con l'orfanotrofio grazie al lavoro insostituibile, anche in numerosi altri ambiti dell'Associazione, di Lara Brocca. Siamo inoltre grati alla socia Fiorenza Ginanni per collaborare con Lara Brocca.

Nell'ambito della Settimana della Scienza del National Geographic presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma abbiamo organizzato, anche nel 2019, una giornata dedicata al programma di educazione alla sostenibilità Roots&Shoots riunendo buona parte delle scuole che vi aderiscono e durante la quale gli studenti hanno presentato i progetti realizzati nel corso dell'anno scolastico. La conduzione del programma R&S nelle scuole è stata possibile soprattutto grazie alle attività dei volontari Elettra D'Amico, Filippo Colonna, Valeria Mendez, Roberta Perfetto e Alenka Forlenza Podboj. I volontari hanno inoltre assicurato la partecipazione del JGI Italia alle manifestazioni internazionali per la sensibilizzazione sui cambiamenti climatici e l'organizzazione delle Giornate Mondiali indette dall'ONU: Giornata della Pace, Giornata della Terra, Giornata dell'Ambiente.

Una nuova attività di collaborazione è nata con il Centro Diurno Polifunzionale (CDP) rEvolution di Lecce del Ministero della Giustizia dedicato a ragazzi minori in situazione di disagio, grazie alla socia Maria Giulia Corbelli e a Caterina Rossi. Oltre ad aver attivato un punto di raccolta di cellulari esausti, JGI Italia e CDP rEvolution lavoreranno insieme coinvolgendo i minori ospiti del centro in attività di sensibilizzazione ambientale e civica basati sul programma R&S.

La Campagna JGI per il riciclo dei cellulari ha avuto una crescita molto significativa. Sono oltre 180 i punti di raccolta in tutta Italia, di cui 62 presso scuole e 3 in università. Eccezionale il lavoro di Pala Declich, e non solo nella Campagna, per la sua diffusione e sensibilizzazione attraverso il sito internet e Face Book, mezzi gestiti da lei con grande

impegno e successo anche per la comunicazione di tutte le altre attività svolte dall'Associazione. Lara Milone e Paola Declich gestiscono il rapporto con l'azienda CMR, partner nella Campagna, autorizzata al ritiro dei dispositivi.

Siamo grati alla sostenitrice Ester Tanasso per il coinvolgimento di vari Lions Club Italiani nell'adesione alla Campagna.

Le attività in difesa degli animali sono proseguite con interventi anche su sito e social, col lavoro di approfondimento scientifico, tecnico e traduzioni da/per diverse lingue sui primati grazie alla preziosa collaborazione della socia Elisabetta Rossi De Giorgi; col proseguimento della campagna europea End the Age Cage per una legislazione comunitaria sul divieto dell'uso delle gabbie negli allevamenti intensivi, in particolare grazie al sostegno delle volontarie Lorenza Sardo, Paola Declich, Lara Milone, Anna Mannini e i numerosi firmatari, soci e non.

Il sostegno tecnico e i suggerimenti del socio, nostro webmaster, Vincenzo Zeuli è stato come sempre determinante nell'adeguare e migliorare il nostro sistema informatico.

Indispensabile il lavoro di Lara Milone nel coordinamento e nella programmazione delle varie attività dell'Associazione.

Il JGI Italia è seguito e sostenuto nella consulenza specialistica e nell'amministrazione dal socio Maurizio Zazzara che ringraziamo con Rita Taglieri per la disponibilità e partecipazione.

Siamo grati alla attrice Bianca Nappi che ha proseguito nel suo ruolo di testimonial in più occasioni contribuendo con video a sostegno del JGI Italia pubblicati nei nostri social.

Non sono mancati come sempre il sostegno delle sostenitrici Giuliana Palmiotta nella divulgazione dei progetti e Paola De Donno per i suoi suggerimenti nella organizzazione di eventi e nelle strategie di progetto.

Possiamo contare sul prestigioso sostegno dell'avvocato Valeria Pellegrino, ai quali il JGI Italia è profondamente grato.

Siamo grati al collegio dei nostri revisori per la loro preziosa collaborazione volontaria, i dottori commercialisti Andrea Mazzetti, Domizia Sorrentino e Cesare Bortone, per aver svolto il loro ruolo con la massima dedizione possibile fino al termine della loro funzione.

## **Progetto Sanganigwa, Kigoma, Tanzania**

Sanganigwa ospita attualmente 41 bambini e ragazzi, in tutto 23 maschi e 18 femmine. Sono venti i bambini alla scuola primaria, una all'asilo, in undici frequentano le secondarie; cinque ragazzi sono alle scuole professionali e due frequentano l'università. Altri due, invece, seguono la scuola serale per acquisire il diploma delle secondarie.

Le scuole professionali dove i ragazzi studiano sono, in particolare: Scuola per Turismo, Corso per meccanico, un ragazzo frequenta il Seminario. Uno dei ragazzi è al college per il certificato in legge, che dovrebbe poi essere seguito, dall'università.

Sono arrivati a Sanganigwa altri quattro bimbi su richiesta dell'assessorato al sociale del Municipio, che prima di affidarli svolge una indagine preliminare sulla reale situazione dei minori e delle loro famiglie. Una nostra sostenitrice, Virginia Giannini, ha preso in carico il loro sostentamento coinvolgendo un nuovo gruppo di sostenitori. Le abbiamo chiesto di mantenere direttamente un rapporto con il coordinatore di Sanganigwa nella gestione del sostegno ai bimbi, senza passare attraverso il JGI Italia. Abbiamo scelto per la prima volta questa modalità di assistenza diretta sostenitore-orfanotrofia con la precisa intenzione di accompagnare l'amministrazione di Sanganigwa a gestire autonomamente il rapporto con nuovi donatori. Accompagnare l'amministrazione dell'orfanotrofia nello sviluppo della capacità di una auto-gestione puntuale e sostenibile e nel rendersi il più possibile indipendente dagli aiuti internazionali è stato nel corso degli anni, con Dora Blessich, impegno fondamentale, affinché Sanganigwa diventi struttura permanente per l'accoglienza ai bimbi abbandonati e orfani della regione. Dopo oltre venti anni di sostegno e gestione costanti e l'attivazione dei vari programmi micro-produttivi (orti, allevamento galline ovaiole e anatre, ostello per studentesse, sartoria, guest house per turismo responsabile) è opportuno che l'orfanotrofia faccia un passo ulteriore per attivare le competenze e i progetti acquisiti, per costruire una rete più solida con gli enti locali. È importante a questo proposito, il sostegno del prof. Alessandro Cocchi, esperto in cooperazione internazionale, docente presso l'Università degli studi di Firenze, al quale siamo molto grati per la consulenza. Con Alessandro Cocchi abbiamo stilato un programma dettagliato rivolto alle controparti locali del progetto, la Diocesi di Kigoma e l'Assessorato al sociale della municipalità, per sollecitare una loro più concreta partecipazione nella gestione, per la sostenibilità futura dell'orfanotrofia. In

particolare nel documento è stato chiarito che, grazie all'avvio, oramai pluriennale, delle varie attività micro-produttive finalizzate a generare piccoli redditi Sanganigwa dovrà provare, a partire dal 2021, a gestire autonomamente le spese per alimentazione e personale. Il JGI Italia sarà presente per garantire una adeguata istruzione ai bambini e ai ragazzi, anche fino all'università se possibile, e per sostenere programmi specifici destinati a generare micro-reddito quali, ad esempio la realizzazione di alcuni chioschi per la vendita dei prodotti, un ostello ulteriore per l'accoglienza delle ragazze fuori sede. Il JGI Italia costruirà anche un'ultima casa famiglia. Questo programma per l'auto-sostentamento futuro è in corso, la discussione con le controparti è aperta, nel tempo si verificheranno le responsabilità e lo stesso andamento dell'iniziativa.

I bambini stanno bene, nonostante malaria e infezioni siano sempre troppo diffuse e pericolose. Una bimba ha subito un incidente stradale, è stata investita, e dopo un periodo di degenza in ospedale e l'ingessatura della gamba ha ripreso a camminare normalmente.

È stata completata la ristrutturazione delle strutture di Sanganigwa destinate a Guest House, destinate a tutti coloro che desiderano visitare Kigoma, Sanganigwa, il lago Tanganika, il Parco di Gombe con un piccolo contributo che aiuterà l'orfanotrofio a sostenersi. Sono stati inoltre completati i lavori di ristrutturazione di un'altra struttura, adibita a ostello. La riqualificazione è stata resa possibile dal sostegno della Regione Puglia nell'ambito del Programma di Partenariato per la Cooperazione. Il bando assegnato al JGI Italia riguarda nello specifico la riqualificazione di più aree del Villaggio dei Bambini Sanganigwa con l'obiettivo di promuovere il suo auto-sostentamento. Un vecchio dormitorio in abbandono, utilizzato dai bambini prima del loro trasferimento in case famiglia avvenuto nel 2014, è stato anche esso restaurato e riadattato ad ostello. Il nuovo edificio è destinato ad ospitare giovani studentesse provenienti da piccoli villaggi sparsi in tutta la regione, che giungono al capoluogo Kigoma per frequentare le scuole di formazione superiore e specialistica. L'istruzione è la chiave per la lotta alla povertà: negli ultimi anni è in crescita il numero di scuole professionali nella cittadina di Kigoma, un'opportunità importante per aumentare l'offerta formativa in quest'area tra le più degradate del paese, specialmente tra le giovani donne.

“Un futuro sostenibile per la Casa dei Bambini Sanganigwa di Kigoma”, il progetto che il JGI Italia sta realizzando con il sostegno finanziario della Regione Puglia ha dunque mosso i sui

primi passi che, oltre a permettere la ristrutturazione di un edificio in abbandono, facilitò alle giovani donne africane la loro partecipazione allo studio e in seguito al mondo del lavoro. Presso l'ostello di Sanganigwa potranno vivere in un ambiente sicuro e protetto, in una comunità. Non solo, la riqualificazione dell'ostello ha anche l'obiettivo di promuovere l'autofinanziamento, in modo da rendere sempre più Sanganigwa un villaggio autonomo da un punto di vista economico e sociale. Infatti, le piccole quote sostenute annualmente dalle studentesse per poter alloggiare nell'ostello contribuiranno alle spese per i bambini. Inoltre, le ragazze si prestano volentieri a dare una mano, in particolare ad assistere i bambini nei compiti a casa e ad aiutare le "mama" delle case famiglia nel quotidiano.

È pari a quasi 1000 metri quadrati l'area di cinta del comprensorio del Villaggio dei Bambini Sanganigwa che è stata consolidata con l'impianto di graminacee per bloccare quel fenomeno dell'erosione del suolo, terribile in particolare durante la stagione delle piogge, in grado di minare la stabilità del muro di recinzione. Due anni fa, infatti, una pioggia eccezionale aveva portato al crollo di parte della recinzione, in seguito ricostruita grazie a una toccante maratona di solidarietà tra i nostri sostenitori.

L'intervento di prevenzione di contrasto all'erosione è stato esteso anche ad altre zone rischiose interne all'area di Sanganigwa, in particolare lungo gli edifici a valle, ora in sicurezza. Si spera di reperire fondi in futuro per ampliare ulteriormente l'intervento. La piantumazione di Vetiver, una pianta adatta a tutti i terreni e a tutti i climi, nelle aree considerate a rischio, è stata seguita dall'agronoma Elisabetta Branca del JGI Italia. Le piantine hanno attecchito e crescono bene portando avanti la loro azione di consolidamento del terreno. L'intervento di prevenzione è un esempio concreto dell'efficacia dell'approccio naturale e sostenibile alla cura di problematiche ambientali che possono minacciare il territorio e la sicurezza della comunità.

Con lo stesso spirito affrontiamo il controllo dei parassiti e delle malattie delle piante coltivate negli orti dell'orfanotrofio, utilizzando miscele di sapone, tabacco, aglio, cenere e peperoncino, un modo naturale per neutralizzare insetti e funghi dannosi per il raccolto.

Patate, fagioli, girasoli per il mais e pomodori, utilizzando anche la serra che avevamo costruito alcuni anni fa col sostegno della Fondazione Yves Rocher, sono stati regolarmente piantati nei cinque orti di Sanganigwa e in alcune aree esterne a questi ma adatte a coltivazioni

brevi. Il raccolto in parte è fonte di cibo per i bambini e gli operatori di Sanganigwa e in parte è venduto al vicino mercato e ad alcuni alberghi della zona grazie all'iniziativa del coordinatore dell'orfanotrofio, Kenneth Hageze.

Oltre alla attività di consultazione e supervisore, anche a distanza, Elisabetta Branca ha coordinato la pianificazione delle cure dei cani presenti a Sanganigwa, stabilendo visite regolari da parte del medico veterinario. Il veterinario inoltre è stato invitato ad associare le sue visite a Sanganigwa a un programma di educazione ambientale Roots & Shoots per coinvolgere i bambini. Obiettivo è affrontare con loro le tematiche legate alla tutela degli animali, con particolare riferimento a quelli presenti nel territorio di Kigoma e agli animali domestici. La prima parte del programma ha riguardato la classificazione degli animali e un approfondimento sulla loro categorizzazione in relazione all'uomo, con la distinzione tra animali da compagnia, da cortile, da "allevamento" e animali allo stato selvatico. Il tema centrale della seconda parte, invece, è stato il rispetto e il benessere degli animali, a partire dalla cura dei loro bisogni essenziali, quali mangiare, bere, salute, la disponibilità di spazi adeguati. Infine, è stato introdotto ai ragazzi il ruolo del medico veterinario, i possibili sbocchi lavorativi.

È stato completato il sistema di raccolta e conservazione dell'acqua e del recupero delle acque piovane, sostenuto in origine dalla compianta scrittrice Pia Pera e proseguito grazie al sostegno dei suoi famigliari e del mensile Gardenia. L'ultima parte del programma, appena terminata, è una cisterna semi-sotterranea in ferroceamento, costruita vicino ai terreni agricoli, che raccoglie l'acqua piovana proveniente dalle grondaie delle case famiglia, abbondante durante la stagione delle piogge. Sanganigwa, da ora in poi, può raccogliere e riutilizzare altri 50 metri cubi di acqua piovana, una quantità sufficiente a soddisfare le necessità degli orti durante parte della stagione secca. Attualmente sono disponibili in tutto otto serbatoi da 5-10.000 litri in piena efficienza, alimentati in parte dal sistema idrico locale e in parte dalle acque piovane, e da 2 cisterne di 50mila litri che incrementano la riserva, anche esse riempibili con acque piovane o attraverso il collegamento al sistema idrico municipale. Il programma, come sappiamo, è arricchito anche da un sistema di irrigazione a goccia degli orti finanziato alcuni anni fa da Fondazione Yves Rocher, che permette un uso razionale dell'acqua, ottimizzando la quantità di acqua necessaria ad innaffiare, distribuendo l'acqua in tutti gli orti e riducendo al minimo lo spreco di questa vitale risorsa.



Nel corso dell'anno l'orfanotrofio ha ricevuto la visita di alcuni sostenitori presso la Guest house di Sanganigwa, contribuendo indirettamente all'auto-finanziamento del Centro. I visitatori, tra l'altro, hanno portato ai bambini indumenti vari. L'evento è stato occasione di grandi festeggiamenti.

### **Programma di educazione alla sostenibilità R&S – AMBIENTE**

Il JGI Italia ha lavorato come sempre con studenti di varie scuole per la promozione del programma R&S.

L'inquinamento marino da plastiche e microplastiche, il consumo responsabile e l'adozione di comportamenti eco-sostenibili attraverso l'approccio scientifico sono stati oggetto del progetto di educazione alla sostenibilità Roots&Shoots realizzato quest'anno con il Liceo Classico e Linguistico Aristofane di Roma, dal titolo "Terra Mare: la colonizzazione della plastica, i suoi mille sentieri. Per il Bene Comune". Il progetto consisteva di più fasi: l'approfondimento sulla figura di Jane Goodall e sul lavoro del Jane Goodall Institute in Italia e nel mondo; una attività di analisi in cui i ragazzi si sono impegnati a studiare ed analizzare l'entità del problema dell'inquinamento marino da plastiche anche guidati da volontari dell'associazione ed esperti in materia; la visita di studio presso il Parco Naturale "Monumento Naturale Palude di Torre Flavia" a Ladispoli dove gli studenti hanno svolto una pulizia dell'area guidata, orientata in particolare alla raccolta dei rifiuti plastici, seguendo metodologie di raccolta per l'analisi scientifica. Obiettivo ultimo del progetto era sensibilizzare il maggior numero di persone possibili alla tematica. A questo scopo, nel corso del percorso progettuale, i giovani coinvolti si sono resi divulgatori dell'iniziativa e dei suoi contenuti presso le loro famiglie, gli altri compagni e, attraverso la realizzazione di un video sulle attività svolte, giovani e cittadini che seguono i canali social sui quali l'elaborato è stato pubblicato.

In aprile il JGI Italia ha partecipato al National Geographic Festival delle Scienze di Roma, all'Auditorium Parco della Musica, organizzando l'evento Jane Goodall's Roots&Shoots Italia Day, durante il quale i giovani del programma internazionale di educazione alla sostenibilità Roots&Shoots del Jane Goodall Institute Italia si sono confrontati attraverso i loro progetti all'interno dello spazio del National Geographic Festival delle Scienze a loro dedicato. Dopo aver seguito la conferenza della astrofisica Carolyn Porco, ospite d'eccezione al National

Geographic Festival delle Scienze, i circa 300 ragazzi che hanno partecipato ai progetti del JGI Italia si sono riuniti nel Teatro Studio Borgna dell'Auditorium per condividere i loro lavori di educazione alla sostenibilità, realizzati nel corso dell'anno scolastico. Sono stati proiettati e rappresentati gli elaborati video, power point e musicali pensati e realizzati dagli stessi studenti, tra cui: "Oltre lo Stress, il difficile rapporto tra l'Uomo e l'Ambiente" di Alessandra Abruzzo, studentessa del Liceo Classico Statale G. Palmieri di Lecce; "Terra Mare: la colonizzazione della plastica, i suoi mille sentieri. Per il Bene Comune" con le classi IVDL e IVBL del Liceo Classico e Linguistico Statale Aristofane di Roma; "4everWILD: il traffico delle specie protette" di Valeria Mendez, volontaria Jane Goodall Institute Italia e studentessa dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza"; "Da qui a lì ... e ritorno: quale connessione tra smartphone, foreste e scimpanzé?" con la classe IIIB dell'Istituto Comprensivo Piazza De Cupis di Roma; una serie di pezzi musicali sono stati eseguiti da studenti dell'Istituto Aeronautico De Pinedo – Colonna di Roma, primo tra tutti il giovanissimo cantautore Daniele Bianconi. Gli oltre dodici lavori presentati tra testi, performance teatrali, canzoni, video, spot hanno veicolato l'importante messaggio che ognuno di noi può agire per fermare degrado ambientale e ingiustizia sociale.

Elettra d'Amico e Filippo Colonna hanno portato il programma R&S alla settimana di sensibilizzazione sul rispetto del mare "Basta Con La Plastica... in Mare" (bastaconlaplastica) tenutasi nel Parco Nazionale dell'arcipelago di La Maddalena, grazie ad Ecoshaker ed alla collaborazione di altre associazioni come Parley, Seame, Madsea e Oneocean Foundation. Decine di volontari e di iscritti vi hanno partecipato, seguendo le presentazioni dei nostri volontari sul modello R&S.

Sempre Elettra D'Amico, oltre che volontaria JGI Italia studentessa dell'Università Roma Tre, ha presentato la sua tesi di laurea in educazione ambientale dedicata al modello Roots&Shoots.

Il JGI Italia ha celebrato con gli studenti la Giornata mondiale della Pace indetta dalle Nazioni Unite, evento particolarmente a cuore alla dottoressa Jane Goodall, Messaggero di pace ONU. Quest'anno la Giornata si è trascorsa con gli studenti della scuola media Salvo D'Acquisto dell'IC De Cupis, Tor Sapienza, Roma. Gli studenti hanno fatto volare nel cortile della scuola

la colomba della pace realizzata con materiale riciclato simbolo di Pace del Jane Goodall Institute, hanno assistito a proiezioni sui temi della pace e della tutela ambientale realizzati da studenti di altre scuole italiane che partecipano al programma Roots & Shoots. I circa 250 studenti della “Salvo D’Acquisto”, coordinati dalla Professoressa Maddalena Leoni, hanno realizzato un “Libro per la Pace e per l’Ambiente”: raccolta di slogan, frasi e poesie dedicati temi della Giornata. Al Libro è stato anche associato il “Piccolo Premio per la Pace e la Non Violenza Massimo Di Forti”, che il JGI Italia dedica al compianto giornalista sostenitore Massimo di Forti, tra l’altro coautore con Jane Goodall di “Io e l’Africa” (Armando Ed). Giudice del Piccolo Premio la poetessa Annalisa Comes, che il Jane Goodall Institute Italia ringrazia per il difficile compito di selezionare le frasi migliori.

Durante la giornata sono stati piantati nel cortile della scuola insieme agli studenti tre magnifici alberi donati dal JGI Italia al gruppo Roots & Shoots dell’Istituto. Le frasi vincitrici del Piccolo Premio Massimo Di Forti sono state impresse su targhe di legno ed appese ai 3 alberi.

Il JGI Italia ha avviato una collaborazione con rEvolution - Centro Diurno Polifunzionale di Lecce del Ministero della Giustizia dedicato ai ragazzi minori in situazione di disagio. Grazie alla socia e sostenitrice Maria Corbelli e alla sostenitrice Caterina Rossi, coordinatrici della sezione JGI Italia di Lecce, si è tenuta una giornata dedicata all’approfondimento di tematiche ambientali e sulla cultura del rispetto, riciclo, riuso su cui si basa la Campagna per il Riciclo dei cellulari. Il Centro ha creato un Punto permanente di raccolta cellulari esausti realizzando una apposita cassetta in legno nel laboratorio di falegnameria. Per il 2020-21 JGI Italia e Centro rEvolution hanno concordato un programma specifico con un percorso di educazione alla sostenibilità rivolto ai giovani ospiti di questo istituto.

Sviluppo di elaborati grafici e audiovisivi per la divulgazione delle tematiche della sostenibilità e l’adozione di comportamenti ecologicamente e socialmente responsabili è l’obiettivo del progetto ‘Fare per cambiare. Mobiles only’, avviato questo anno scolastico 2019-2020 dal gruppo Roots & Shoots dell’Istituto De Pace di Lecce. I ragazzi del quarto anno della classe 4ATP e del secondo anno delle classi 2AOA e 2BOA, coordinati dai professori Francesco Zarcone, Ornella Garrisi e Giovanna Petrucelli, analizzano il ciclo di vita di prodotti elettronici quali cellulari, tablet e pc per promuoverne il riuso, il riciclo, il recupero delle componenti metalliche e lo smaltimento corretto. Grafica, comunicazione, fumetto e

animazione sono le tecniche utilizzate per produrre gli elaborati. Il progetto inoltre prevede la realizzazione da parte degli studenti di uno stand permanente interno per la raccolta di cellulari esausti e un tutorial. Altri sono impegnati a lavorare sulla biografia in fumetto di Jane Goodall. Il progetto prevede la presentazione a tutta la scuola del lavoro svolto.

Con la giovane e attiva volontaria Alessandra Abruzzo, ora anche impegnata, con la guida di Paola Declich, a occuparsi del profilo Instagram del JGI Italia, il programma Roots&Shoots e la campagna per la raccolta dei cellulari sono stati uno dei temi del Convegno Donne e Scienza 2019, tenutosi a Lecce. La Abruzzo ha presentato il poster “Ogni individuo conta. Ogni individuo ha un ruolo da svolgere. Ogni individuo fa la differenza”, incentrato sulla sua attività di sensibilizzazione alle tematiche ambientali e per incentivare nella provincia di Lecce la rete di Punti di Raccolta, molti dei quali da lei stessa attivati.

Un nuovo programma in alternanza scuola lavoro è stato avviato con il liceo Orazio di Roma. Gli studenti hanno approfondito la conoscenza delle tematiche legate alla Campagna Raccolta Cellulari. Da qui sono partiti per sviluppare un progetto di comunicazione ambientale e umanitaria rivolto alla scuola.

I volontari JGI Italia che partecipano a R&S hanno portato la nostra associazione in piazza in più occasioni aderendo a Friday for Future, con l’obiettivo di sensibilizzare tutti sulle cause e conseguenze del cambiamento climatico.

La volontaria Valeria Mendez, particolarmente attiva nel programma Roots&Shoots in Italia, è stata selezionata dal JGI Italia per partecipare nel luglio 2019 al meeting annuale internazionale di Roots and Shoots che si è tenuto a Windsor alla presenza di Jane Goodall e del Principe Henry.

### **La Campagna per il Riciclo di Cellulari esausti**

La Campagna cellulari del JGI Italia, alla quale in più parti di questa relazione mi sono riferita, continua a diffondersi nel paese. Sono oltre 180 i punti di raccolta in tutta Italia, di cui 62 presso scuole e 3 in università.

Con il Comune di Lecce - Assessorato alla Cultura amministrato dall'assessore Arch. Fabiana Cicirillo, la campagna è entrata in molte scuole del comune, dalle elementari alle superiori. Grazie alla collaborazione della sostenitrice e volontaria prof. Caterina Rossi sono stati distribuiti 10 raccoglitori per cellulari in altrettanti istituti scolastici.

In particolare nel 2019 il progetto a sostegno della Campagna promosso dai Club Lions di Ravenna, di Matelica e di Fabriano, insieme ad Ester Tanasso, Presidente Lions Termoli Host e già coordinatrice della Campagna JGI Italia un Molise, ha coinvolto l'Istituto Comprensivo Enrico Mattei di Matelica (MC), l'Istituto Tecnico Agrario Giuseppe Vivarelli e l'Istituto Alfredo Morea di Fabriano (AN) e l'Istituto Comprensivo San Biagio di Ravenna. In collaborazione con il Multicentro CEASRA21 del Comune di Ravenna e le istituzioni scolastiche, nel corso di una intensa settimana di incontri il JGI Italia ha introdotto la Campagna nei territori coinvolti, per sensibilizzare la comunità tutta sulla corretta gestione di questi rifiuti, per ridurre i danni derivati da un loro non corretto smaltimento.

Da sottolineare, tra i numerosi altri partecipanti alla Campagna in tutto il paese, il coinvolgimento di KOPE onlus; dell'Associazione Primatologi Italiani che ha attivato una giornata di raccolta presso il Bioparco di Roma; dell'azienda Carglass® – Belron che ci ha fatto avere tutti i vecchi cellulari aziendali; dell'associazione Etico Scienza che ha avviato un punto di raccolta presso un noto centro commerciale torinese.

### **Tutela degli Animali**

Abbiamo lavorato per informare attraverso i canali digitali i nostri sostenitori sui temi della tutela e rispetto per gli animali, la denuncia di situazioni di sfruttamento illegale nazionali e internazionali, in particolare in relazione alla conservazione delle antropomorfe, le nostre specie simbolo gravemente minacciate di estinzione. Abbiamo proseguito nel promuovere la Campagna globale JGI Chimp Guardian, a sostegno degli scimpanzè vittime del bracconaggio affidati ai santuari del JGI per la riabilitazione e parziale reinserimento in Sud Africa e Repubblica del Congo.

La Campagna per il riciclo e la raccolta cellulari, attiva in molte parti del paese, è anche divulgazione sulla conservazione dell'habitat naturale dello scimpanzè nella Repubblica

Democratica del Congo, gravemente minacciato dalla nascita di miniere artigianali di piccola scala, dunque luogo di sfruttamento dei minerali destinati alla composizione dei cellulari e al contempo sede della popolazione di scimpanzè residua più significativa dal punto di vista genetico.

La più grande petizione europea per la protezione degli animali negli allevamenti, *End the Cage Age*, alla quale il JGI Italia si è dedicata nel corso dell'anno insieme ad altre 18 organizzazioni italiane, in tutto 170 organizzazioni europee, si è chiusa in settembre 2019 con oltre un milione e mezzo di firme. Il raggiungimento del milione e mezzo di firme implica la doverosa attenzione da parte della Commissione Europea al tema sollecitato dai cittadini del benessere degli animali allevati a scopo alimentare, e l'analisi della richiesta di eliminare le gabbie negli allevamenti intensivi.

In relazione al nostro sostegno al progetto europeo di reintroduzione dell'Ibis Eremita abbiamo continuato a promuoverne la sensibilizzazione e a raccogliere le segnalazioni dei cittadini sugli avvistamenti, segnalati poi al coordinamento austriaco di Waldrapp Team.

La socia Mariangela Ferrero, psicoterapeuta ed esperta nel miglioramento e recupero del benessere psico-sociale nei primati in cattività, si è impegnata nella diffusione della Guida alle Grandi Scimmie nelle Strutture Italiane, la pubblicazione del JGI Italia sulla condizione delle Grandi Scimmie tenute nel nostro paese.

## **Varie**

Daniela De Donno, in qualità di presidente JGI Italia ha tenuto varie conferenze nel corso dell'anno in Istituti scolastici, altre Associazioni, convegni scientifici. Tra questi: Convegno "L'impatto dell'illegal logging sulla conservazione delle specie in via d'estinzione", svoltosi a Roma organizzato dal Servizio CITES dell'Arma dei Carabinieri; convegno "VII Settimana del Pianeta Terra: Educare al paesaggio per educare al territorio" organizzato da GEMMA – Museo Mineralogico e Geologico Estense, del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; il 1° Congresso Nazionale di Etologia, Etica e Conservazione organizzato da Eticoscienza, Roma; Giornata del Non Acquisto 2019, Firenze; presentazione libri e incontri organizzati da L'Angolo dell'Avventura – Avventure nel Mondo.

Il concerto JGI Italia di Natale presentato da Giuliana Palmiotta è stato tenuto quest'anno dal coro femminile Coro Eos, grazie alla organizzazione del socio Enzo Venerandi e generosa accoglienza di All Saints Church, via del Babuino a Roma.

Alcuni media, in particolare La Repubblica, La Stampa, Tg1, Rai Radio3 e giornali online hanno nel 2019 argomentato di Jane Goodall e del lavoro del JGI.

### **Attività regolari**

Oltre al lavoro a sostegno del progetto di cooperazione in Tanzania e dei programmi educativi in Italia, alla organizzazione di eventi divulgativi e per la raccolta fondi, alla ricerca di bandi e finanziamenti, alla ricerca e coordinamento dei volontari, all'adempimento delle attività istituzionali e allo scambio con i cittadini che ci scrivono, al mantenimento della Campagna cellulari, al mantenimento della Campagna Chimp Guardian, al sostegno a campagne annuali mirate promosse dal JGI Global, per il raggiungimento dei nostri obiettivi manteniamo un rapporto quotidiano tra le sedi in Italia, dove operano più volontari, con gli Istituti Jane Goodall in Europa e nel mondo. Siamo in costante contatto via e-mail e telefono con il coordinatore dell'orfanotrofio in Tanzania, Kenneth Hageze, per un continuo aggiornamento, per una valutazione dettagliata del progetto e per l'introduzione di eventuali variazioni sul programma stabilito all'inizio di ogni anno. Anche il programma di Sostegno a Distanza per l'aggiornamento regolare dei sostenitori richiede impegno costante.

Consultiamo con regolarità (in Italia, Tanzania e, se necessario, in altri paesi) esperti nelle diverse materie di nostro interesse (primatologia, veterinaria, conservazione, sanità, pedagogia, ecc.). Alle traduzioni da e per l'Inglese hanno collaborato particolarmente Dora Blessich, Elisabetta Rossi De Giorgi e Maria Antonietta Santonastaso.

Le attività svolte durante l'anno sono state pubblicate regolarmente e sono consultabili in dettaglio nel nostro sito internet, social network Facebook, Twitter e Instagram con aggiornati sui temi dello sviluppo, dell'ambiente e della tutela dei primati.



Daniela de Donno  
Presidente JGI Italia